

I filosofi raccontati

Prosegue l'esperienza "I filosofi raccontati". Al terzo ciclo di conferenze filosofiche presso la Casa Circondariale Torre del Gallo di Pavia, voluta e avviata da Gianni Francioni e proseguita da Giuseppe Cospito, si aggiunge la proposta di un percorso di laboratori di dialogo filosofico rivolto ad un gruppo più ristretto di studenti interni, che andrà ad integrare ed arricchire l'intervento didattico dei **docenti di Filosofia dell'Università di Pavia**. Entrambi i percorsi affronteranno un tema comune attorno ad una delle grandi domande della tradizione filosofica: "Che sono io? L'essere umano che interroga se stesso". Il tema dell'identità e della conoscenza di sé verrà affrontato secondo angolature differenti nei singoli incontri. La questione di che cosa definisca l'io verrà così esaminata alla luce di altre domande, quali ad esempio: il rapporto con il mutamento, libertà e condizionamenti, la responsabilità, il riconoscimento del proprio limite, il rapporto tra emozioni e ragione ecc.

Giovedì 8 ottobre 2026 ore 14

Io attraverso l'altro: identità e riconoscimento a partire da Hegel

Con **Lucia Ziglioli** Docente di *Didattica della filosofia e filosofia pubblica*

La questione, molto ampia, dell'identità porta con sé anche quella della relazione con l'altro. Nel tentare di rispondere alla domanda generale "cosa mi rende ciò che sono?", potremmo infatti chiederci se, ed eventualmente in che modo, il rapporto con l'altro interviene a definire la nostra identità personale. Fra i filosofi che più hanno riflettuto sul problema vi è Hegel. Per Hegel l'identità non è qualcosa di dato, di cui dobbiamo tutt'al più diventare consapevoli, ma l'esito di un processo continuo di formazione che si realizza anche nel rapporto con l'altro.

Martedì 3 novembre 2026 ore 15

"Una cosa che pensa?" Il problema dell'io nel pensiero moderno

Con **Giuseppe Cospito** Professore ordinario di Storia della Filosofia

Che cosa significa pensare? E chi (o che cosa) pensa? A queste e altre domande, legate al problema dell'identità personale, tuttora oggetto di riflessione da parte di filosofi, psicologi e neuroscienziati, hanno fornito risposte diverse i principali pensatori del XVII e XVIII secolo. Per Cartesio il pensiero richiede una "sostanza pensante", distinta eppure in qualche modo connessa al corpo, per Hobbes la materia stessa è in grado di pensare, per Locke l'identità personale non dipende dalla continuità del pensiero ma dalla memoria dei pensieri e delle azioni passate, per Hume l'io non è che un fascio di percezioni in continuo fluire...

Martedì 26 gennaio 2027 ore 15

Identico a chi? Riflessioni antropologiche sull'identità

Con **Matteo Canevari** Insegna Antropologia culturale

La nostra identità è un po' come il tempo: finché non dobbiamo definirla, sappiamo benissimo che cos'è, ma quando ci soffermiamo a pensarci, la sua essenza ci sfugge. Chi sono io, infatti? La semplice somma delle mie esperienze? Oppure sono definito dal mio luogo di nascita? Se l'identità è immutabile, quando si fissa una volta per tutte nel corso della nostra vita? Ed è veramente immutabile e coerente? Che rapporto ha la mia identità con l'altro da me? Ed è una mia qualità spontanea o dipende dal contesto?

Mercoledì 24 febbraio 2027 ore 15

Identità personale e autocoscienza: il caso dell'Uomo volante di Avicenna

Con **Tommaso Alpina** Ricercatore in Storia della filosofia arabo-islamica

Che cosa sono io? Che cosa rende me ciò che sono? Queste domande attraversano la storia della filosofia fin dall'antichità. Avicenna (Ibn Sīnā, m. 1037), filosofo e medico persiano, ha formulato una risposta originale, spesso (impropriamente) accostata al *Cogito ergo sum* di Cartesio. Attraverso il celebre esperimento mentale dell'*Uomo volante*, Avicenna invita a immaginare un uomo creato all'istante e sospeso nel vuoto.

Giovedì 18 marzo 2027 ore 15

"L'invenzione dell'autonomia": individuo, libertà e legge morale in Kant

Con **Sandra Palermo** docente di storia della filosofia

Il concetto di autonomia rappresenta il vertice dell'intera riflessione morale di Kant e del suo tentativo di pensare la libertà. Infatti, per il filosofo tedesco, libertà significa autonomia, la quale viene identificata, a sua volta, con l'assunzione della legge morale come principio di determinazione della volontà. In questo modo, l'individuo diviene l'interprete, o meglio il rappresentante, della legislazione universale.

Venerdì 9 aprile 2027 ore 15

I miti dell'aldilà di Platone e la scelta del sé

Con **Federico Casella** Insegna Filosofia Antica e Tardo Antica

Platone è universalmente riconosciuto come una delle figure più decisive nella nascita del pensiero filosofico occidentale. In molte delle sue opere, tuttavia, le questioni più profonde non sono affidate soltanto all'argomentazione filosofica, ma vengono espresse attraverso miti e racconti. Tra questi, un ruolo centrale è occupato dai miti dell'aldilà, nei quali l'anima, dopo la morte del corpo, sopravvive, viene giudicata e, a seconda del mito, si prepara addirittura a una nuova incarnazione, portando con sé le conseguenze delle scelte compiute nella vita precedente.

Mercoledì 19 maggio 2027 ore 15

Il corpo che parla: la costruzione dell'identità nella fisiognomica

Con **Cecilia Muratori** Professoressa ordinaria di Storia della Filosofia

La fisiognomica è la teoria secondo cui il nostro carattere sarebbe leggibile sul corpo. Tutti la pratichiamo in qualche misura quando giudichiamo una persona generosa, oppure saggia, o ancora aggressiva, sulla base delle impressioni suggerite semplicemente da alcuni tratti somatici. Si tratta di una teoria potenzialmente pericolosa, nella misura in cui si presta a letture cariche di pregiudizi, inclusi razzismo e misoginia.

Lunedì 7 giugno 2027 ore 15

Che cos'è l'empatia?

Con **Elisabetta Basso** Professore associato di filosofia teoretica

Nonostante l'ubiquità odierna di questa parola, pochi sanno che essa nacque nel 1908 come traduzione del tedesco *Einfühlung*, un termine dell'estetica contemporanea che descriveva il modo in cui gli spettatori proiettavano i propri sentimenti e movimenti negli oggetti d'arte e nella natura. Scienziati, filosofi e psicologi hanno successivamente ridefinito l'empatia come la capacità del soggetto di comprendere i sentimenti altrui, di "mettersi nei panni" degli altri.

Laboratorio di dialogo filosofico

Ciclo di 6 incontri, più un incontro preliminare, tra ottobre e dicembre 2026.

Gli incontri, coordinati da Lucia Ziglioli, fondatrice e curatrice di *FilosoficamenteLab*, un progetto di filosofia pubblica per la scuola e la comunità, avranno carattere laboratoriale, secondo la metodologia di dialogo filosofico formalizzata dalla Philosophy for Community. A partire da una provocazione o sollecitazione di pensiero (un mito, un esperimento mentale o un breve testo), i partecipanti saranno invitati a contribuire alla riflessione comune.

La struttura dei laboratori

Il programma per i detenuti del carcere di Torre del Gallo di Pavia coinvolti, tra ottobre e dicembre 2026, sarà il seguente:

1. Incontro preliminare di presentazione con **Giuseppe Cospito** e **Lucia Ziglioli** sul senso e gli obiettivi del percorso
2. Io in divenire: la nave di Teseo
3. Io, tra ragione e passione: la biga alata
4. Io sono la mia memoria? Tavoletta di cera o voliera?
5. Io e la misura dei miei limiti: Dedalo e Icaro
6. Io e la scelta: il mito di Er tra responsabilità e ripartenze
7. Incontro conclusivo (eventualmente in Università)

Finalità formative:

La proposta vuole fornire ai partecipanti uno spazio di parola e di riflessione guidata sui temi dell'identità personale. L'incontro con il pensiero di filosofi del passato attraverso il ciclo di conferenze mira a mostrare la complessità del tema, facendo emergere anche le diverse impostazioni e modalità di pensiero con le quali la questione è stata affrontata nel tempo. Il percorso laboratoriale ambisce a promuovere forme di consapevolezza di sé e delle proprie strutture di senso, nonché le capacità di problematizzare opinioni (proprie o altrui) e di gestire in maniera costruttiva il confronto con l'altro. Indirettamente, l'esperienza potrà così fornire sostegno alla personale costruzione di una narrazione autobiografica coerente e significativa, elemento rilevante per il processo di desistenza.

Materiali predisposti:

- Questionario ex ante
- Questionario ex post
- Schede osservazione per docenti esterni ed educatori interni
- Eventuali materiali in preparazione ai singoli incontri